



# voce amica

## UN NUOVO PARROCO PER SORBOLO

Il 29 Settembre 2013, durante una solenne celebrazione Eucaristica presieduta da don Stefano Rosati in rappresentanza del Vescovo Enrico, don Aldino Arcari si è insediato quale parroco moderatore della Nuova Parrocchia di Sorbolo.



Don Aldino Arcari è nato a San Secondo parmense il 17 Ottobre 1957, è stato alunno del Seminario Minore dove ha prima frequentato le scuole medie presso la scuola Fra' Salimbene e poi la scuola superiore presso il liceo classico S. Orsola.

È passato poi al Seminario Maggiore dove ha frequentato gli studi filosofici e teologici presso l'almo collegio Alberoni di Piacenza, dove ha conseguito il bacellierato in teologia nel 1982.

È stato ordinato sacerdote da Mons. Benito Cocchi il 15 maggio 1983. I primi anni di ministero sacerdotale li ha svolti in Seminario Minore, prima come animatore dei ragazzi e poi come direttore spirituale e direttore del Centro Diocesano Vocazioni. In seguito è stato trasferito presso la parrocchia di Traversetolo, prima come aiuto di Mons. Alberto Spagnoli e poi, dal 1° novembre 1998, come parroco.

### La lettera di nomina del Vescovo

Reverendissimo e carissimo don Aldino,



è mia consuetudine consegnare una lettera all'inizio di un nuovo ministero parrocchiale ed anche con te non voglio fare eccezione, tanto più che non sono presente alla presa di possesso della tua Nuova Parrocchia di cui sarai Parroco e Moderatore.

Ti rinnovo con tutto il cuore, anche pubblicamente, il mio ringraziamento per il doloroso distacco dalla cara parrocchia di Traversetolo, dove fin dal 1992 con il tratto che ti contraddistingue avevi affiancato

l'indimenticato Arciprete don Alberto Spagnoli. Da quel primo momento e via via negli anni hai fatto tanto tanto bene, lasciando un ricordo splendido di te ai tuoi parrocchiani. Ti mancava un'unica cosa: avere un tuo parrocchiano seminarista. Sono certo che, grazie al tuo zelo e alla tua esperienza, questo desiderio si potrà realizzare a Sorbolo.

Ora entri a moderare la Nuova Parrocchia di Sorbolo, Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara e Ramoscello e, insieme ai confratelli che vi operano e agli altri membri del popolo di Dio, costituite una realtà nuova che certamente saprà compiere i passi indicati e richiesti dal Nuovo Assetto della Diocesi.

Sono certo della buona accoglienza che ti verrà riservata e della collaborazione che saprai ricevere da parte di tutti, riconoscendo la novità del tuo ministero a Sorbolo rispetto la situazione precedente, nella quale il caro don Giuseppe Montali era Amministratore parrocchiale e il reverendo don Ermenegildo Pesci Arciprete: ora la nomina di Arciprete è per te e tu sei sotto tutti i profili – canonico, amministrativo, oltre che pastorale – il responsabile unico della

Parrocchia. Sei il nuovo Arciprete di Sorbolo! Il tuo predecessore, don Ermenegildo Pesci, divenuto emerito, potrà dedicarsi con frutto alla preghiera e alla meditazione, secondo l'esempio e l'insegnamento di papa Benedetto XVI, che ha inteso rimanere nel recinto di San Pietro per intercedere presso Dio a favore del gregge degli eletti.

Saggezza pastorale chiede di conoscere, ascoltare, vedere per poi, insieme al Servizio Ministeriale che presto attiverai, intraprendere – in comunione con la nostra "povera e diletta" Chiesa di Parma – anche vie nuove per annunciare il vangelo e testimoniare la fede.

Ti raccomando soprattutto i giovani e le famiglie, insieme a tutti i membri del popolo di Dio nel quale tu sei fratello e padre.

Ti chiedo di poterci rivedere tra sei mesi per verificare insieme questo cammino che ora iniziamo nel Nome del Signore.

Il Signore ti benedica in tutti i tuoi passi!

+ Enrico Solmi,  
Vescovo di Parma

### Il benvenuto della comunità parrocchiale

[Testo letto durante la celebrazione di insediamento di don Aldino]



Due settimane fa alcune decine di noi hanno partecipato al pellegrinaggio parrocchiale che, tra le altre mete, ci ha portato anche a Lanciano, sede del miracolo eucaristico più importante di tutti i tempi. Nell'VIII secolo, infatti, a Lanciano, mentre un sacerdote dubbioso stava celebrando la messa, l'ostia e il vino che teneva tra le mani si trasformarono in carne e sangue. Quella carne e quel sangue sono tuttora conservati nel santuario di Lanciano come reliquie. Il miracolo non consiste solo nella trasformazione che avvenne quel giorno, ma anche in alcuni aspetti apparentemente inspiegabili che riguardano quelle reliquie. Infatti, ognuna delle gocce di quel sangue, ora rappreso, pesa tanto quanto le cinque gocce messe insieme.

Questo fatto non è certo comprensibile da un punto di vista scientifico. Eppure, con gli occhi della fede, la spiegazione è lampante. Il corpo e il sangue di Cristo non sono divisibili, o meglio, anche quando spezzati e divisi in piccoli frammenti continuano ad essere IL corpo e IL sangue di Cristo, senza nulla di meno rispetto all'intero. E quando noi mangiamo una sottilissima ostia di quel pane che è il corpo di Cristo, o beviamo una lacrima di quel vino che è il sangue di Cristo, allora in quel momento Gesù Cristo entra in noi, intero e vivente.

[continua a pagina 2]

## STATISTICA PARROCCHIALE

(dallo 01/01/2013 al 31/11/2013)

### Battesimi



Agazzi Francesco di Stefano e Cavatorta Lara; Tommasino Christian di Catello e Celotto Assunta; Ughetti Viola di Roberto e Mazzola Elisa; Grisenti Arianna di Matteo e Grandi Francesca;

Pagliaro Eleonora di Carlo e Mazzoli Alessandra; Montali Tommaso di Andrea e Murelli Malda; Bergonzi Kevin di Michele e Cristoforo Pasqualina; Codeluppi Viola di Cristian e Maestri Laura; Visioli Mattia di Massimo e Bui Alessia; Alongi Jennifer di Salvatore e Scozzari Baio Rosa Maria; Mora Riccardo di Filippo e Pettenati Serena; Leone Greta di Vincenzo e Ifanti Sibilla; Slawitz Maria Allegra di Antonio e Soncini Maria Paola; Virgilio Melita di Antonio e Faccini Pamela; Cavatorti Marco di Pierpaolo e Fornaciari Eleonora; Tamboroni Vanessa di Enrico e Ferretti Roberta; Belviso Anthony di Giovanni e Tamborrino Jessica; Giuffredi Chiara di Andrea e Benassi Stefania; Fugazzotto Diego di Antonio e Bosa Francesca; Fugazzotto Anna di Antonio e Bosa Francesca; Chirico Sofia di Vito e Starace

Carolina; Buti Dorotea di Gregorio e Ceci Neva Elisa; Azzali Marta di Emanuele e Grisenti Francesca; Brusatassi Thomas di Marcello e Braglia Silvia; Marano Anna di Carmine e Gargiulo Antonella; Vecchi Sofia di Daniele e Berselli Sonia; Saccardi Federico di Corrado e Sartori Margherita; Sartori Martina di Simone e Melloni Marcella; Busato Gaia di Dario e Petrosillo Assunta Rita; Manfredi Alessandro di Fabio e Reggiani Natascia; Lasagna Leone di Roberto e Tagliavini Cristina.

### Matrimoni



Montesanto Leonardo e Delmonte Monica; Ceci Luca e Finardi Annalisa; Ravasini Fabio e Fontechiari Deborah.

### Funerali



Borettini Anna ved. Bacchi Olindo; Quintavalla Ivo; Roncai Ada c.ta Nicoli Dante; Castagnetti Maria Lorena ved. Carra; Benassi Gabriella ved. Cristofari Domenico; Belli Pierina ved. Arduini Paride; Grignaffini Gina ved. Guareschi Dante; Ricci Mirella c.ta Ceci Roberto; Tabella Ilva ved. Bertazzoni Giovanni; Giacobelli Andeo; Zanichelli Rina ved. Grossi Ugo; Villani Bianca ved.

Mezzadri Ugo; Dall'Asta Calista ved. Cugini Quinzio; Lupi Cesare; Dall'Aglio Maria ved. Ferrato Giovanni; Campanini Amedeo; Bianchini Bruno; Grassi Anteo; Manghi Carlo; Grasselli Ezio; Catelli Mario; Farri Maria Letizia c.ta Timo Arturo; Ponzi Angiolina ved. Bertoli Giuseppe; Bianchi Roso; Dall'Argine Norma c.ta Grisenti Amilcare; La Penna Antonio; Orlandini Evasio; Cugini Maria ved. Sacchi Luigi; Marasini Adelaide ved. Zecca Attilio; Pasquali Renza ved. Gardini Renzo; Melly Achille; Mamiani Anna Maria c.ta Mainardi Aristide; Albertini Gelsomina ved. Campani; Ferrari Ferdinando Giovanni; Adorni Antonio; Salsi Iside ved. Zatti; D'Addabbo Vincenzo; Bianchini Gina ved. Reggiani Leonida; Borelli Iolanda ved. Iacobelli Taddeo; Bertolotti Vasco; Cocconi Ida; Casarotto Lorenza c.ta Previati Davide; Sigolotto Giulio; Friggeri Erika c.ta Araldi Leonardo; Ughetti Ombretta c.ta Melli Flavio; Bertozzi Elio; Zanoni Silvano; Salati Dante; Romanini Enrico; Salati Olga ved. Fava Bruno; Medagli Adriana c.ta Chiari Luciano; Marchesini Giuseppina ved. Santini Giuseppe; Simonazzi Sergio; Pivetti Roberta ved. Soncini Adelmo; Cocconi Maria Bruna ved. Terenziani Giorgio; Iannoccaro Gaetano; Vascelli Deanna c.ta Chiussi Romano; Pez Aurelio; Melotti Maria Pia ved. Gennari Bruno.

[continua da pagina 1]

Quel miracolo di Lanciano e le reliquie che vi si conservano sono lì per rinnovare la nostra fede e per ricordarci qual è la Chiesa che Cristo ha voluto e fondato. Una Chiesa fatta di comunità che, anche se diverse e lontane, si riuniscono attorno ad un'unica mensa, quella del pane che si spezza ma non si divide, quella del sangue che si versa ma non si spreca. Una Chiesa unita anche se suddivisa in tante diocesi e parrocchie: come quelle gocce di sangue, ogni comunità cristiana, anche la più piccola, ha lo stesso peso ed importanza di tutte le altre. Infatti, dove due o tre sono riuniti nel nome di Cristo, lì Cristo è presente.

Oggi la comunità di Sorbolo, particella infinitesima del corpo e sangue di Cristo, accoglie don Aldino come nuovo parroco. Da oggi don Aldino spezzerà il pane e verserà il vino per noi e con noi. Ma quel pane e quel vino, corpo e sangue di Cristo, sono e saranno per tutti, e ci uniscono e ci uniranno alle comunità di tutto il mondo e alla Chiesa universale.

Ringrazio, a nome di tutti, don Stefano Rosati, che celebra quest'Eucaristia con noi in rappresentanza del Vescovo Enrico. È importante per noi la presenza della Chiesa diocesana, perché ci ricorda che la Chiesa stessa è fondata e voluta da Cristo. Un pensiero e un grazie a don Umberto, che ci ha guidati in questi mesi in cui eravamo rimasti un po' smarriti. A don Pesci, che ci guida con dedizione da tantissimi anni. A don Giuseppe, che è stato costretto ad abbandonarci fisicamente ma che spiritualmente sentiamo con noi ogni giorno.

Ringraziamo Cristo Signore di averci inviato don Aldino quale nuovo pastore della nostra comunità, e ringraziamo la comunità di Traversetolo per averlo custodito, seguito e amato per tanti anni. Traversetolo e Sorbolo, due comunità distinte, ma pur sempre due gocce dello stesso sangue, due frammenti dello stesso corpo, oggi uniti attorno alla stessa mensa, a spezzare lo stesso ed unico pane, per ricordarci a vicenda che la fede è una e non tante, la Chiesa è una e non tante.

Benvenuto nella nostra comunità, don Aldino. A nome dei fedeli di Sorbolo, posso dire con certezza che ci impegniamo fin d'ora a camminare insieme a te sulle orme di Cristo, seguendoti e ascoltandoti come le pecore il pastore. Posso dire che ci impegniamo fin d'ora a pregare e lavorare con te, affinché la nostra comunità sia accogliente e fedele, affinché chi ci guardi non veda noi ma Cristo che vive in noi. Posso dire che ci impegniamo fin d'ora, guidati da te, ad incarnare il miracolo eucaristico che si rinnova ogni qualvolta due o più si riuniscono nel nome di Cristo Gesù.

## Buon Compleanno don Pesci!

**90 anni di vita, 67 di sacerdozio, dei quali 41 a Sorbolo.**

*Questo, in estrema sintesi, il curriculum del nostro amato don Pesci.*

*90 anni, ma ancora una preziosa risorsa per tutti noi, una grande riserva di umanità e di esperienza. La sua vita ci parla, giorno dopo giorno, della bellezza della fede e della vocazione sacerdotale.*

**A lui gli auguri e l'abbraccio di tutta la comunità!**



Don Giuseppe e don Pesci (Villa Sant'Ilario)



Don Giuseppe, il giorno del suo 76° compleanno (Villa Sant'Ilario)

**La Comunità non dimentica don Giuseppe, che si trova presso Villa Sant'Ilario a causa dei suoi problemi di salute. A lui tutto il nostro affetto e gli auguri di serenità e rinnovata fede.**

## Pellegrinaggio in Abruzzo, sulle orme di S. Tommaso



Sabato 14 Settembre 42 pellegrini della parrocchia di Sorbolo sono partiti alla volta dell'Abruzzo. Nell'anno della fede, quale cammino intraprendere se non quello dell'apostolo Tommaso?

La nostra prima tappa è stata l'abbazia di **San Clemente a Casauria**. L'abbazia è un vero e proprio gioiello del periodo preromanico che conserva, come racchiusi in uno scrigno, alcuni manufatti artistici di rara bellezza, come l'ambone, il candelabro, l'urna e l'altare.

Sorprendente è stata la tappa a **Manoppello**, paesino che forse risulterebbe anonimo se non conservasse, nella sua basilica, il "**Volto Santo**", un telo sottilissimo, tessuto in bisso marino, sul quale è impresso (senza essere dipinto) un volto. Questo volto riporta segni di ferite cicatrizzate ed è il volto di un vivente (gli occhi sono aperti e il viso è sereno anche se martoriato). Sconvolgente è la perfetta sovrapposizione tra questo volto e quello dell'uomo della Sindone di Torino. La scienza non si spiega come questa immagine si sia impressa su questo velo, dato che non è stata dipinta o comunque non è stata fatta da mano d'uomo. La fede ci suggerisce che questo velo sia quello che era stato posto sul volto di Cristo quando fu depresso nel sepolcro, e che l'immagine si sia impressa nel momento della risurrezione. Quel volto sarebbe quindi quello di Gesù risorto.

Domenica mattina, un breve ma spettacolare tratto di cammino, con un passaggio strettissimo tra rocce alte e a strapiombo, ci conduce da **Fara San Martino** all'imbocco del cosiddetto Vallone dello Spirito. Una volta entrati nelle "gole" ecco davanti a noi un luogo incantato, con i resti del monastero di **San Martino in Valle**. Approfittiamo più che possiamo dell'incanto di quel luogo e del tempo magnifico, ma poi ci rassegniamo a lasciarlo perché la nostra meta successiva ci aspetta.

Ci dirigiamo quindi alla volta di **Lanciano** dove entriamo quasi titubanti nel santuario del **Miracolo Eucaristico**. Un frate ci spiega ciò che avvenne, nell'VIII secolo, mentre un sacerdote dubbioso stava celebrando la messa: il pane e il vino che teneva tra le mani si trasformarono in carne e sangue. Quella carne e quel sangue sono tuttora conservati nel santuario come reliquie. Molti sono gli aspetti miracolosi di tali reliquie, come ad esempio il fatto che ognuna delle gocce di sangue (ora rappreso) pesa tanto quanto le 5 gocce insieme.

Con il cuore colmo di ciò che i nostri occhi hanno visto e le nostre orecchie hanno udito, ci dirigiamo verso la tappa finale del nostro viaggio: **Ortona**, nella cui cattedrale sono conservate le spoglie di San Tommaso, l'apostolo rimasto famoso per la sua incredulità. Non avrebbe mai creduto se non avesse messo le sue dita nelle ferite di Gesù e la sua mano nel costato... Eppure, quel Tommaso, una volta di fronte a Cristo risorto, crede senza arrivare a mettere le mani.

Il tempo è tiranno e, a malincuore ma con gli occhi pieni di meraviglia e il cuore rinvigorito dalla nostra esperienza, ci mettiamo sulla via del ritorno. Tanto ci ha dato questo pellegrinaggio, tanti misteri si sono mostrati a noi e tanti interrogativi si sono posti alla nostra razionalità. Ognuno potrà far risuonare questa esperienza nella sua realtà quotidiana. Una volta di più un grande grazie a tutti i partecipanti e all'impareggiabile Roberto. Al prossimo anno!

## Calendario Parrocchiale



<b>Lunedì 27 Gennaio</b>	Inizio visita alle famiglie e benedizione pasquale
<b>Sabato 15 Febbraio</b>	SS. Faustino e Giovita
<b>Mercoledì 5 Marzo Le Ceneri</b>	h 18 Celebrazione
<b>13 Aprile Domenica delle Palme</b>	Benedizione dell'ulivo
<b>17 Aprile Giovedì Santo</b>	Celebrazione della Cena del Signore
<b>18 Aprile Venerdì Santo</b>	Passione e morte del Signore
<b>19 Aprile Sabato Santo</b>	Veglia Pasquale Risurrezione del Signore
<b>20 Aprile Domenica di Pasqua</b>	Pasqua di Risurrezione S. Messe h 7,30 - 9,30 - 11 - 18
<b>21 Aprile Lunedì di Pasqua</b>	SS. Messe orario festivo
<i>Mese di Maggio: S. Rosario in Chiesa h 20.30, e presso le Maestà in orari diversi</i>	
<b>Domenica 4 Maggio</b>	Festa del Perdono (III elementare)
<b>Domenica 11 e 18 Maggio</b>	h 9.30 Prima Comunione
<b>Domenica 25 Maggio</b>	Cresima in Cattedrale
<b>Domenica 8 Giugno</b>	Pentecoste
<b>Domenica 22 Giugno</b>	Corpus Domini

## Campo estivo di Berceto



Come da tradizione, anche quest'anno si è svolto il campo estivo della parrocchia di Sorbolo a Berceto. Una quarantina di ragazzi di età compresa tra i 7 e i 17 anni, accompagnati da una quindicina di animatori tra i 18 e i 24 anni e da Don Umberto Cocconi, hanno passato una settimana divertente ed educativa nell'ormai storico seminario.

La settimana si è svolta all'insegna di giochi di vario tipo, dai quiz alle gare sportive, dalla caccia al tesoro al nascondino per il seminario, dalle passeggiate sul passo della Cisa e sul monte Cavallo, alla giornata in piscina e ai momenti spirituali guidati dal nostro Parroco.

Durante il campo i ragazzi hanno condiviso, oltre alle camerate, emozioni, gioie e attività educative. Il gruppo si è molto unito e alla fine della settimana i ragazzi si sono promessi di ritrovarsi tutti insieme. Questa promessa è stata mantenuta, infatti gli animatori hanno organizzato una grande cena, a cui hanno partecipato un centinaio di persone, tra ragazzi e genitori. Al termine della cena sono state poi proiettate le foto del campo.

Il campo estivo della parrocchia di Sorbolo è per tutti i ragazzi del paese un'esperienza educativa e divertente da provare e, per chi l'ha provata, da non abbandonare; tutti gli animatori sono stati a loro volta giovani ragazzi che hanno continuato a portare avanti questa tradizione della Parrocchia di Sorbolo.

## Anche Sorbolo ha un Accolito

Sabato 9 Novembre, nella chiesa parrocchiale di Sorbolo, il Vescovo Enrico ha conferito il ministero di "Lettore" e di "Accolito" a diversi candidati di tutta la Diocesi.

In particolare, al nostro **Manfredo Manfredi** (che già era stato istituito Lettore il 9 Giugno 2012) è stato conferito il ministero dell'Accolito.



L'ufficio liturgico del Lettore è la proclamazione delle letture nell'assemblea liturgica (con l'esclusione del Vangelo, che è riservato al Diacono); di conseguenza il lettore deve curare la preparazione dei fedeli alla comprensione della Parola di Dio ed educare alla fede i fanciulli e gli adulti.

L'ufficio liturgico dell'Accolito consiste nell'aiuto al presbitero e al Diacono nelle azioni liturgiche, così come esporre e distribuire, quale ministro straordinario, l'Eucaristia. L'Accolito è dunque Servo del Corpo di Cristo, come tale, servo del Suo Corpo mistico (il Popolo di Dio), con particolare riguardo ai sofferenti, ai deboli, agli infermi.

Questi ministeri, insieme al Diaconato, possono essere conferiti non solo ai candidati al presbiterato, ma anche ai battezzati laici, sia che essi siano coniugati sia che non lo siano. Nel caso di persone coniugate, è importante che conservino come prioritaria la vocazione matrimoniale.

Per la comunità sorbolese, che non ha mai avuto ministri istituiti, è una tappa importante. Nella gestione della comunità è infatti fondamentale che al presbitero si affianchino sempre più i laici, con maggiore presa di coscienza del loro ruolo e responsabilità; si realizza così la riforma voluta dal Concilio Vaticano II 50 anni fa.

È necessario prendere atto che la carenza di vocazioni presbiterali renderà sempre più rilevante il ruolo dei ministri istituiti e dei diaconi, ai quali verrà chiesto di adempiere funzioni proprie che finora erano svolte per consuetudine dal prete. Si tratta quindi di un profondo ma positivo cambiamento, certamente voluto dallo Spirito Santo, che soffia dove vuole e "fa nuove tutte le cose", e con il quale dobbiamo collaborare.



## Pellegrinaggio Internazionale dei Catechisti Roma, 27-29/09/2013



Un folto gruppo di catechiste della parrocchia di Sorbolo ha partecipato, in Settembre, al pellegrinaggio internazionale dei catechisti a Roma.

Lo striscione che hanno portato si è fatto notare... e il nome di Sorbolo ha troneggiato in Piazza San Pietro.

## Il saluto di don Aldino a due mesi dal suo arrivo

Colgo l'occasione di questo numero di Voce Amica per rivolgere una parola a tutta la comunità di Sorbolo. Lo faccio volentieri, anche se parlare di me mi costa sempre e sono restio, per quel pudore di custodire nel cuore sentimenti, desideri, progetti, ... sempre molto personali e intimi.

Ormai è da più di due mesi che sono stabilmente qui a Sorbolo, il trasloco è ormai (quasi) finito: la frase fatta è (e sono veramente sincero): "mi trovo bene". L'accoglienza è stata davvero premurosa, cordiale e attenta. Di questo devo ringraziare tutta la comunità. Di grossi problemi non ne ho finora incontrati.

Certo ora viene il bello. Si tratta, con pazienza e molta calma, di fare lo sforzo di "conoscere" la nuova realtà dove il Signore (e il Vescovo) mi ha mandato: parroci, collaboratori, catechisti, animatori, ammalati, ragazzi, giovani, scout, Azione Cattolica, Rinnovamento nello Spirito, Casa Protetta, autorità civili e militari, scuola materna, associazioni di volontariato ... sono solo alcune (e non tutte), le realtà che finora ho incontrato e conosciuto. Ho ancora tanto da scoprire...

D'ora in avanti dalla semplice conoscenza, occorre passare alla collaborazione e alla corresponsabilità.

Il mio motto, per questo primo anno, è "non cambiare nulla (o quasi)" e non avere "lo stile dell'elefante, ma della farfalla": vedere, apprezzare, gioire e/o piangere, incoraggiare, condividere, stimolare, ... poi, forse, si cambierà e si realizzerà.

Non ho fretta: ho davanti del tempo; piuttosto mi preme stringere relazioni belle e durature con la gente della parrocchia che, ripeto, è molto aperta e mi ha accolto con molta simpatia.

Che dire ancora? Certo Traversetolo un po' mi ... manca (un po' e basta però): come è logico, 20 anni di vita vissuta intensamente non si possono cancellare in due mesi. Però fin da subito mi sono sentito e mi sento "di Sorbolo"!

Con questi sentimenti mi appresto a celebrare il mio primo Natale in mezzo a voi: sarà davvero bello vivere insieme queste giornate così speciali e fare in modo che Gesù bambino nasca nei cuori di ciascuno e ci porti la vera pace.

Un caro saluto e un ricordo speciale nella preghiera,  
don Aldino